

**Roberto
Mazzanti**

IL COMMENTO

**LA SALVEZZA
NEL NOLEGGIO**

IN ITALIA un'auto nuova su tre oggi viene venduta alle società che gestiscono le flotte aziendali e il noleggio: è un settore che nel 2011 ha fatto registrare un leggero progresso in controtendenza rispetto alla crisi generale del mercato e che si preparava ad un'altra stagione di segno positivo in vista della sostituzione, per fine contratto, di centinaia di migliaia di vetture delle varie Telecom, Poste, Enel e di altri grandi Gruppi. Ma l'ipotesi del Governo di finanziare la riforma del mercato del lavoro attraverso l'inasprimento fiscale sulle auto aziendali ha radicalmente cambiato le prospettive.

LA SCURE del fisco si abbatte già in maniera pesante sul noleggio a lungo termine: da noi l'Iva è detraibile al 40%, in Europa al 100%. A partire dal 2013, se si verificherà che la riforma del mercato del lavoro necessita di ulteriori finanziamenti, l'Iva potrà essere recuperata solo al 27,5% e dai bilanci delle aziende il costo dell'auto potrà essere scaricato solo al 70% dall'attuale 90%. Senza dimenticare che da noi l'auto aziendale si può ammortizzare in quattro anni con un tetto massimo di 18 milioni di euro, mentre la media europea è di soli due anni senza limitazioni di prezzo. Qualche ulteriore problema l'ha creato anche il superbollo per le auto che superano i 185 kW di potenza: è una tassa solo italiana che sta facendo sparire dalle flotte aziendali la fascia delle vetture di lusso non tanto per l'entità del bollo quanto invece per la paura degli accertamenti fiscali.

IN QUESTE condizioni diventa difficile essere ottimisti anche perché il settore dell'Automotive viene considerato dal Governo come una sorta di bancomat, dal quale attingere risorse sempre crescenti nonostante generi già l'11% del Pil con un gettito fiscale di 16 miliardi di euro e la creazione di 1,2 milioni di posti. Per uscire dall'impasse Paolo Ghinolfi, presidente Aniasa, l'associazione di categoria, indica una soluzione: la dismissione delle flotte pubbliche (90 mila mezzi) con il passaggio al noleggio di un numero ridotto (60 mila) di veicoli moderni ed efficienti per generare un risparmio globale del 30% considerando che nel canone mensile (600 euro in media) sono compresi assicurazione casco, incendio, furto, manutenzione cambio gomme e assistenza stradale.